

“Rischiamo la terza guerra mondiale”: l’affondo di Mosca contro la Nato

25 Aprile 2022 – 22:48

Sergej Lavrov ha spiegato i rischi di una guerra nucleare sono molto significativi e che questo pericolo non deve essere sottovalutato. Il potente ministro russo ha quindi accusato la Nato di essere entrata in una guerra per procura contro la Russia



Una guerra nucleare è inaccettabile ma il pericolo che possa scoppiare una terza guerra mondiale – e, in sostanza, un conflitto nucleare – è reale e dovrebbe essere preso in seria considerazione. È questo il preoccupante avvertimento lanciato dal ministro degli Esteri russo **Sergej Lavrov**, non nuovo a considerazioni del genere.

Rischi e negoziati

Lavrov ha spiegato i rischi di una **guerra nucleare** sono molto significativi, e che questo pericolo non deve essere sottovalutato, anche se ci sono molti pronti a gonfiare artificialmente questa minaccia. Il potente ministro russo ha ricordato che a gennaio le *“cinque potenze nucleari”* hanno riconfermato che una guerra nucleare non è ammissibile. *“Questa è la nostra posizione di principio, ci muoviamo da essa. E non mi piacerebbe molto ora -quando i rischi sono davvero molto, molto significativi- non mi piacerebbe molto che questi rischi fossero artificialmente gonfiati, e sono in tanti a volerlo. Il pericolo è grave, è reale, non può essere sottovalutato”*, ha aggiunto Lavrov, secondo quanto riportato dall'agenzia *Ria Novosti*.

Il ministro ha quindi parlato dei **negoziati** puntando il dito contro l'**Ucraina**. Mosca proseguirà i colloqui di pace con Kiev, anche se il governo di Volodymyr Zelensky è finito ancora una volta nel mirino del Cremlino. Lavrov ha accusato gli ucraini di *“fingere”* di discutere. *“La buona volontà ha i suoi limiti. E se non è ricambiata, non contribuisce al processo negoziale”*, ha tuonato, specificando che la Russia continuerà *“a condurre negoziati con il team delegato dal Zelensky e questi contatti continueranno”*. Lavrov ha aggiunto che, nei negoziati di Istanbul, la delegazione di Kiev aveva accettato proposte, dalle quali poi è indietreggiato *“su consiglio di Usa e Regno Unito”*.

Il conflitto ucraino si concluderà con un accordo, ma il suo contenuto dipenderà dalla situazione militare. In ogni caso, ha sostenuto ancora Lavrov, i colloqui tra Ucraina e Russia si sono *“fermati”* perché Mosca non ha ricevuto risposta da Kiev alle sue ultime proposte (senza spiegare i dettagli): *“Penso - ha aggiunto- che questo passo indietro sia stato fatto su consiglio dei nostri colleghi americani e britannici, prima di tutto. E forse anche i polacchi hanno giocato un ruolo”*.

L'affondo contro la Nato

Dopo aver paventato il rischio dello scoppio della terza guerra mondiale e aver tirato in ballo l'Ucraina, Lavrov ha parlato della **Nato**. Il ministro degli Esteri russo ha affermato che la Nato, armando Kiev, è entrata in una guerra per procura contro la Russia. Le **armi occidentali** fornite al governo ucraino, compresi i sistemi Javelin, potrebbero inoltre cadere nelle mani dei terroristi e quindi tornare nei Paesi occidentali, ha specificato il ministro, uno degli uomini più potenti del Cremlino.

Nei giorni scorsi Lavrov aveva detto [che nella fase attuale del conflitto in Ucraina](#) la Russia sta considerando solo l'opzione delle armi convenzionali e non di quelle nucleari. In precedenza il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, aveva dichiarato che non vi sono piani per l'uso di armi nucleari in Ucraina e che nessuno in Russia considera un'idea del genere. Eppure, come confermato dallo stesso Lavrov, il rischio di un terzo conflitto mondiale è alto; anche perché si da il caso che un ipotetico conflitto mondiale possa sostanzialmente dare vita ad una vera e propria guerra nucleare.

[Read More](#)